

Scheda tecnica del motoscafo Riva Ariston.

Questo motoscafo ha delle linee moderne e raffinate, ancora oggi sono funzionali ed eleganti, senza eccessive marcature estetiche che, anche se possono essere appariscenti, non danno certo quella sobrietà e non hanno quella finezza di gusto tipica di tutti i motoscafi Riva. Il progetto dell'Ariston nasce dalla prestigiosa e vulcanica creatività dell'ing. Carlo Riva nel 1950 e le sue caratteristiche principali sono: lungh. da m. 6,25 a m. 6,80, la largh. Da m. 2,15 a m. 2,20. Ovviamente ogni esemplare di questi motoscafi è unico in quanto costruito a mano pezzo per pezzo e, non a caso, ognuno è numerato, proprio come avviene nelle opere d'arte. Inizialmente il motore era un Chris Craft da 158 HP che gli permetteva di raggiungere una velocità di 67 Km/h, mentre col Chris Craft da 185 HP raggiungeva i 68 Km./h. Gli ultimi modelli invece montavano il motore Riva V8 da 220 HP e raggiungevano i 70 Km./h.

La costruzione del modello.

Il modello è stato realizzato con i disegni originali. Dato che era il primo modello di questo genere che costruivo, ho preferito farlo a doppio fasciame onde poter avere col primo fasciame, carteggiandolo, un maggior margine di aggiustamento. Su tutto lo scafo vanno poi applicati i listelli di mogano i quali sono stati auto costruiti perché in commercio non ve ne sono della dimensione che avevo bisogno e sono stati ricavati da assi di mogano usati per i motoscafi veri.

Molte parti vanno ricavate da un pezzo intero di mogano, come quello vero, perché non si devono vedere giunzioni e qualora il pezzo si dovesse rompere...va rifatto perché qualsiasi tipo di incollaggio si vedrebbe deturpando la riproduzione.

Tutta la ferramenta è auto costruita, prima si realizza il prototipo poi, col sistema della cera persa, si ottengono varie fusioni. I vari pezzi poi vanno puliti, verniciati o cromati.

Per la verniciatura ho usato la vernice originale opportunamente diluita per renderla adatta alla scala 1:10.

La nichelatura e la cromatura le ho ottenute usando un alimentatore elettrico e gli opportuni sali.

Tutte le vernici usate sono le stesse che usano i cantieri per verniciare i motoscafi veri, dell'ultimo strato, quello trasparente, ho dato ben 22 mani.